



Alla Commissione Elettorale

Prof. Stefano Lai

Dr. Fabrizio Viola

Dr. Tommaso Ortu

Oggetto: Elezioni per la carica di Coordinatore per il triennio 2024/2027 del Consiglio di Corso di Studi Verticale in Ingegneria Biomedica, Laurea interclasse L8/L9 e Laurea Magistrale LM-21 – candidatura prof. Danilo Pani

Carissimi,

intendo portare alla vostra attenzione la mia candidatura per il ruolo di coordinatore del Corso di Studi Verticale in Ingegneria Biomedica per il triennio 2024/2027. Vi ringrazio per la pazienza che avrete nel leggere questa mia lettera di intenti, e per tutti i commenti che vorrete fornirmi, a prescindere dal vostro voto.

Come molti di voi sapranno, dal primo luglio 2024 ho l'onore e l'onere di ricoprire il ruolo di Coordinatore del Corso di Laurea in Ingegneria Biomedica. Posso dire di aver visto nascere il corso di laurea in Ingegneria Biomedica a Cagliari e di aver contribuito sostanzialmente alla nascita del corso di laurea magistrale in Ingegneria Biomedica, appena partito. Un corso interateneo possibile grazie all'impegno dei tanti colleghi locali e al contributo fondamentale dei colleghi dell'Università di Pavia e dello IUSS di Pavia.

Dalla mia attuale posizione, riesco a vedere con elevato grado di dettaglio i punti di forza e le aree da migliorare nel nostro corso di laurea, ma ritengo che l'istituzione del percorso di laurea magistrale richieda un'ulteriore attenzione per generare quell'auspicabile raccordo fra i due corsi di studio, indispensabile per ottenere un percorso fluido, didatticamente coerente, ma anche e soprattutto stimolante per i nostri studenti. Gli anni trascorsi come referente per la qualità del CdS mi hanno fatto maturare un'idea di qualità del percorso formativo che, se verrà eletto, intendo perseguire. È fondamentale mettere il progetto formativo al centro, per attrarre nuovi studenti non solo nel percorso triennale, che nel tempo ha visto calare il numero di immatricolazioni, ma anche e soprattutto nel percorso magistrale. Un'ambizione che attualmente guarda soprattutto alla domanda locale, ma che nell'immediato futuro deve guardare anche a studenti provenienti da altre sedi.

Non vi può essere crescita senza cambiamento, ma deve essere un cambiamento in grado di preservare il buono (il nostro corso di laurea triennale è ottimo, a giudicare dai risultati dei nostri studenti quanto proseguono il percorso in corsi di laurea magistrale di ateneo o di altre sedi) e al contempo sperimentare piccole variazioni nell'ottica del miglioramento continuo, come nella visione del metodo *kaizen*. A tal fine, è indispensabile lavorare collettivamente, senza personalismi, per una crescita a tutti i livelli, ricordando che il "prodotto" del nostro percorso formativo non è un laureato, ma deve essere una persona, un bioingegnere, in grado di competere con armi ben affilate nel mondo del lavoro, con una professionalità adeguata ad inserirsi rapidamente in un contesto lavorativo anche sfidante, che conosca il mondo della bioingegneria non solo dagli esami e dai testi di studio ma anche dall'esperienza. Abbiamo un capitale umano incredibile, in buona parte di altissima qualità: è nostro compito creare le condizioni affinché tale capitale non vada disperso in altri corsi di studio/atenei o, peggio ancora, sprecato. Non possiamo permetterci di fare il nostro lavoro come un compito da eseguire: dobbiamo andare oltre il portare nozioni per portare competenza, professionalità, e valori.

Nel poco tempo trascorso come coordinatore del percorso triennale, ho cercato di instaurare un dialogo proficuo con tutti i colleghi, facendo tesoro dei suggerimenti di tutti e in particolare del PQA, della CPDS, della Presidenza, della Segreteria Studenti, delle Manager Didattiche, e dei nostri rappresentanti degli studenti che, mi permetto senza piaggeria alcuna, sono eccezionali e mi trasmettono, probabilmente



inconsiamente, grande entusiasmo e uno stimolo costante a migliorare.

Ho apportato delle piccole innovazioni volte alla razionalizzazione dei processi e alla loro dematerializzazione e decentralizzazione. Si tratta di piccoli passi, ma in tre anni spero di avere il vostro supporto per portare avanti tanti altri piccoli e grandi miglioramenti che saranno necessari, a partire da un coinvolgimento maggiore degli attori del CdS in termini di commissioni operative. Da sempre attivo nel GNB, dopo due mandati nel direttivo, continuerò a raccordarmi con il Gruppo Nazionale di Bioingegneria con rinnovato slancio, cercando di avvicinare nuovamente i nostri studenti a questa importantissima realtà. Come fondatore dell'IEEE Sensors Council Italy (pluripremiato IEEE Chapter) sono stato fra i promotori di un'iniziativa che ha portato una serie di *lecture* sulle tematiche dei sensori, spesso in ambito biomedico, opportunità di crescita e formazione aggiuntive per studenti e dottorandi. Sto attivando proficue collaborazioni con l'AIC, utili anche per contribuire allo sviluppo di attività seminariali professionalizzanti, e con le realtà aziendali attive sul territorio (e non solo), per avviare i nostri laureati nel mondo del lavoro. Sto lavorando al fine di portare sempre più eventi scientifici sul territorio, perché si tratta di linfa vitale per ispirare le nuove generazioni e anche momenti di formazione e incontro per i docenti: ho organizzato il 5th Signal Processing and Monitoring (SPaM) in Labour Workshop (1-3 luglio 2024) e ospiteremo il XXV Congresso della Società Italiana di Analisi del Movimento in Clinica SIAMOC 2025 (1-4 ottobre 2024). Intendo organizzare cicli di seminari brevi sia scientifici che sul mondo del lavoro, per orientare e incuriosire gli studenti, e summer school internazionali (in passato, due su Technologies and Signal Processing in Perinatal Medicine (TSPPM 2018 e 2021) e altre sono in cantiere). E molto altro.

Se ne avrò la possibilità, spero soprattutto di poter fare bene, perché sento una grande responsabilità, specie in un momento di transizione come questo. Spero di poter terminare un giorno il mio mandato, fiero di aver contribuito alla realizzazione di un percorso efficace e di qualità. Come scrissi per la mia candidatura al coordinamento della laurea triennale, qualora venissi eletto, vi chiedo di aiutarmi, perché nulla potrei fare senza la collaborazione di tutti voi, ma proprio tutti, anche di coloro che magari non si riconoscessero nelle mie idee, perché il bello della democrazia è il confronto.

Grazie a tutti per l'attenzione.

In fede
Danilo Pani